



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
(2020 - 2022)

| | | |
|---------------------|---|-----------------|
| Predisposta da | Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza | |
| Adottato dalla | Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici | 13 gennaio 2020 |
| Pubblicata sul sito | www.chimicifisici.it | 14 gennaio 2020 |
| | | |

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPCT" oppure "Programma") è stato redatto in conformità alla seguente normativa:

1. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
2. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012";
3. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
4. Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
5. Legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
6. R.D. 1 marzo 1928, n. 842. "Regolamento per l'esercizio della professione di chimico" art.li 1, e 16;
7. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
8. D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233, recante "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse";
9. D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221, recante "Approvazione del regolamento per la esecuzione del decreto legislativo 13 settembre 1946 n. 233, sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stessa";
10. Legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute";
11. Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, recante "Ordinamento della Professione di chimici e fisico";
12. Decreto del Ministero della Salute 15 marzo 2018, recante "Procedure elettorali per il rinnovo degli organi delle professioni sanitarie".

Ed in conformità alla:

1. Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ("**ANAC**") (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità "**PNA**");
2. Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145, avente per oggetto: "*Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali*";
3. Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, recante "*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*" (per brevità "**PNA 2016**");
4. Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 recante "Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019" (per brevità "**PNA 2019**");
5. Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "*Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013*";
6. Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante "*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2 del D. Lgs. 33/2013; Art 5 bis comma 6, del D.Lgs n. 33/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*";
7. Determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017, recante "*Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016*";
8. Determinazione dell'ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, recante "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";
9. Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto "*Chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici*";
10. il "*Regolamento di attuazione del Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2018 pubblicato in GU n. 128 del 5 giugno 2018*", approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici nella seduta del 7 e 8 giugno 2018.

Tutto quanto non espressamente regolamentato dal presente Programma, si intende regolamentato dalla normativa di riferimento in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013.

PREMESSE

1. La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e la lotta alla corruzione

Con la pubblicazione in GU della Legge 3/2018 recante *“Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”*, la professione di chimico, assieme a quella di fisico, è entrata a far parte delle c.d. *“professioni sanitarie”* ed il Consiglio Nazionale dei Chimici ha assunto la denominazione di Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, organo esponenziale delle categorie professionali dei Chimici e dei Fisici sotto l’alta vigilanza del Ministero della Salute.

Con la pubblicazione in GU del 5 giugno 2016, n. 128, del Decreto del Ministero della Salute 23 marzo 2018, gli Ordini dei Chimici esistenti alla data di entrata in vigore della Legge 11 gennaio 2018, n. 3 hanno assunto la denominazione di *“Ordini dei Chimici e dei Fisici”*.

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, insediata nella attuale composizione in data 19 aprile 2016 (d’ora in poi, per brevità, **“FNCF”** o **“Federazione”**), intende garantire la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività istituzionali, in ossequio a quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza. A tal fine la FNCF si impegna ad adeguarsi alla normativa vigente in materia, tenuto conto della funzione, organizzazione e forma di finanziamento che caratterizzano la Federazione medesima e che la rendono specifica e peculiare rispetto ad altri Enti e Pubbliche Amministrazioni.

La FNCF, in continuità con quanto già posto in essere, attraverso il presente Programma prosegue, per il triennio 2020 – 2022, la propria politica in materia di anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure obbligatorie ed ulteriori di prevenzione della corruzione. Individua, inoltre, nella sezione relativa alla trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii., avuto riguardo a modalità e soggetti responsabili della pubblicazione, nonché le modalità per esperire il diritto alle tre modalità di accesso agli atti.

La FNCF intende, inoltre, proseguire con la costante divulgazione e veicolazione presso gli Ordini territoriali delle misure per la lotta alla corruzione, intesa anche come *“corruttela”* e *“mala gestio”*.

Viene in rilievo, dunque, un’accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si rilevi l’abuso o un cattivo uso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine *“corruzione”* è attribuito, infatti, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319 ter del codice penale (ipotesi di corruzione per l’esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d’ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l’intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Nella predisposizione del presente PTPCT, la FNCF tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all’organizzazione interna, al fatto che la FNCF è Ente autofinanziato per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

2. Soggetti

La predisposizione e l'attuazione del PTPCT all'interno della FNCF richiede il coinvolgimento di più soggetti, quali:

- 1) il Consiglio della FNCF, che predispose obiettivi strategici in materia di anticorruzione, prevenzione e misure di trasparenza e che adotta il Piano attraverso un doppio passaggio (preliminare approvazione di uno schema e poi approvazione di un PTPCT definitivo);
- 2) i Responsabili degli Uffici e dipendenti a qualsiasi titolo impegnati nel processo di gestione del rischio e nell'attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza;
- 3) il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ("RPCT"), chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno della FNCF e, compatibilmente con le dimensioni dell'Ente, anche presso gli Ordini territoriali.

SCOPO E FUNZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA ("PTPCT")

Il PTPCT è lo strumento di cui la FNCF si dota per:

1. prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione della FNCF al rischio di corruzione;
2. compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co. 16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
3. individuare le misure preventive del rischio e darne concreta e completa attuazione;
4. garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
5. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto altresì conto della loro "compatibilità" ed applicabilità all'Ente di riferimento;
6. facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità, nonché sul conflitto di interessi;
7. assicurare l'applicazione del Codice di comportamento specifico dei dipendenti della Federazione;
8. tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza della normativa di cui alla L. 179/2017 "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";
9. garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento e del regolamento approvato dal Consiglio Nazionale dei Chimici e recepito dalla Federazione.

Il PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato tenuto conto del disposto del Codice specifico dei Dipendenti rivisto ed approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici nella riunione di Consiglio dell'8 febbraio 2019 e del Codice deontologico delle professioni di Chimico per la professione approvato

nella riunione dell'11 ottobre 2018, applicabile a tutti gli iscritti all'Albo professionale e quindi anche ai Consiglieri della FNCF.

Il RPCT redige, come indicato dall'ANAC, la relazione recante i risultati dell'attività svolta al fine di fornire il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPCT. Tale relazione viene pubblicata sul sito web istituzionale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici www.chimicifisici.it.

CONTESTO ED EFFICACIA DELL'AGGIORNAMENTO 2020–2022;

Il presente aggiornamento rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione della corruzione per il triennio 2020–2022 posta in essere dalla FNCF; l'aggiornamento costituisce uno strumento di conoscenza della politica di anticorruzione a beneficio del pubblico di riferimento della FNCF: professionisti, enti pubblici, cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni possono conoscere, attraverso la lettura dello stesso, gli impegni che la FNCF si assume in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e d'integrità e le modalità con cui questi vengono perseguiti.

Il presente documento trae origine - per la sua strutturazione - dai risultati delle attività svolte nel 2019 dalla FNCF. Tali attività sono così sintetizzabili:

- implementazione degli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in virtù della costituzione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e della costituzione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici;
- revisione ed aggiornamento dei regolamenti vigenti ed, in particolare, del Regolamento sul Funzionamento dell'Ente;
- formazione ECM ed applicazione della normativa prevista dal *"Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario"* dell'AGENAS;
- adozione del *"Regolamento sui contratti di appalto sotto la soglia dei 40.000 euro e di incarichi individuali"*, approvato dalla FNCF nella Seduta di Consiglio del 10 maggio 2019;
- revisione della Policy Privacy e della relativa modulistica, implementazione degli adempimenti di legge attraverso la nomina del "responsabile coordinatore" (interno) della FNCF; nonché, nomina da parte della FNCF, quale "titolare" del trattamento dei dati, del Responsabile della Protezione dei Dati (Data protection officer), consulente esterno, avv. Salvatore Ciano, con delibera n. IV.003.b_2019 del 6 giugno 2019, in sostituzione dell'Avv. Canestrari; implementazione del c.d. "Doppio livello di prevenzione", consistente nella condivisione di modalità di adeguamento alla normativa, redazione di circolari operative ed informative tra la FNCF, il RPCT Nazionale della Federazione ed i Responsabili territoriali dei singoli Ordini territoriali,
- ricognizione e valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16, L. 190/2012) del PNA 2013, aggiornato dal PNA 2015, dal PNA 2016, sezione III – Ordini e Collegi professionali, nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione delle attività svolte;
- implementazione ed aggiornamento del un nuovo sito internet istituzionale www.chimicifisici.it, contenete la Sezione "Amministrazione Trasparente" ed implementazione degli adempimenti volti ad ottenere la completa conformità, formale, all'Allegato 1 del D.lgs. 33/2013 e alla Delibera ANAC 50/2013;



- adeguamento del sito internet istituzionale www.chimicifisici.it alla normativa sulla protezione dei dati personali vigente attraverso la pubblicazione di una informativa destinata a tutti i soggetti che accedono al sito (di seguito anche “Utenti” o, singolarmente, “Utente”) resa soltanto per i dati acquisiti a seguito di consultazione del sito medesimo, una informativa per gli iscritti all’Albo professionale ed una informativa relativamente alla ricezione della newsletter della FNCF;
- pubblicazione nel sito istituzionale www.chimicifisici.it dell’informativa relativa all’eventuale utilizzo di cookie - o di altri strumenti di tracciamento e profilazione – con indicazione delle modalità e luogo del trattamento dei dati raccolti;
- adozione, con delibera del 19 dicembre 2018, ed attuazione del Disciplinare per l’utilizzo di personal computer, dispositivi elettronici, posta elettronica e internet;
- diffusione e divulgazione della cultura dell’etica e della legalità, sia nei confronti del personale operante per la FNCF, sia nei confronti degli Ordini Territoriali.

La Federazione, si impegna a prevedere, nel corso del 2020, apposite sessioni formative cui parteciperanno i dipendenti del FNCF e degli Ordini territoriali, Presidenti di Ordini territoriali e Consiglieri, Consiglieri della FNCF, Responsabili Prevenzione e Corruzione territoriali. Tale adempimento è ritenuto infatti indispensabile dall’Ente anche in considerazione dell’ingresso dei professionisti fisici nell’ambito degli Ordini territoriali.

A tale scopo la Federazione ha previsto che la trattazione dei temi anticorruzione e trasparenza avverrà durante gli incontri con i Presidenti degli Ordini Territoriali dei Chimici e dei Fisici, anche in vista delle future elezioni dei Consigli degli Ordini territoriali e della nuova composizione dei Consigli direttivi che, in virtù della eleggibilità di tutti gli iscritti all’Albo, saranno composti per la prima volta anche da professionisti fisici.

La Federazione nel corso dell’anno 2019 ha deliberato l’attivazione di Tavoli di lavoro aventi ad oggetto argomenti che sono stati ritenuti di notevole importanza anche per quanto concerne i potenziali aspetti legati alla prevenzione della corruzione ed alla trasparenza

OBIETTIVI STRATEGICI DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: AGGIORNAMENTO ANNUALE

La FNCF, anche per il triennio 2020-2022 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell’applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento in materia di anticorruzione e di trasparenza, anche sulla base degli obiettivi strategici adottati dall’organo di indirizzo, con delibera di Consiglio del 13.01.2020, a cui, comunque, si rinvia per quanto in questa sede non espressamente riportato.

Nel presente documento la Federazione illustra, dunque, gli adempimenti posti in essere nel corso dell’anno e ed i risultati raggiunti alla luce dei suddetti obiettivi, programmati su base triennale, nonché quelli che si ripropone di raggiungere per il triennio 2020-2022.

a) Rapporto tra FNCF e Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici: c.d. “doppio livello di prevenzione”.

A fronte della natura e delle funzioni istituzionali svolte dalla Federazione alla luce della Legge 3/2018 e del rapporto esistente con gli Ordini professionali territoriali, la FNCF ha ritenuto opportuno procedere con il rafforzare ed intensificare, anche per l’anno 2020, le sinergie fra i suddetti Enti, per il tramite dei Consiglieri, dei



dipendenti e dei collaboratori ed ha intensificato gli strumenti funzionali al c.d. “doppio livello” di prevenzione, al fine di espletare nei confronti degli Ordini che hanno aderito o che aderiranno a questa forma di collaborazione una funzione di supporto e coordinamento

Il RPCT, attraverso l’invio di circolari informative, ha rivestito un ruolo di coordinamento e di referente, pur non essendo in alcun modo responsabile dell’attività dei singoli Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici.

Gli adempimenti e la conseguente responsabilità in tema di anticorruzione e trasparenza per quanto concerne gli Ordini territoriali, restano, infatti, in capo ad ogni singolo Responsabile dell’OT, in quanto solo quest’ultimo può monitorare e verificare l’effettivo adempimento degli obblighi di legge in materia nel relativo ambito territoriale.

Il rapporto tra RPCT Nazionale e RPCT Territoriali, anche a seguito della nuova normativa, continuerà ad essere regolato dai seguenti principi:

1. insussistenza di vincolo gerarchico tra RPCT Nazionale e RPCT Territoriali. Il rapporto è di natura esclusivamente funzionale e finalizzato all’assolvimento degli adempimenti della normativa in maniera omogenea e consolidata;
2. ruolo di indirizzo, sensibilizzazione, informazione e coordinamento del RPCT Nazionale.

La Federazione, evidenzia che il c.d. “doppio livello” di prevenzione non è obbligatorio per gli Ordini territoriali, che possono, in quanto Enti autonomi e senza vincolo gerarchico, procedere all’adeguamento della normativa in materia di anticorruzione con modalità autonome, sempre nel rispetto di quelle che sono le indicazioni normative e della *ratio* della legge in materia.

La Federazione, tuttavia, continuerà ad attivarsi affinché tutti gli Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici si adeguino alla normativa vigente e al Programma anticorruzione, ritenendo l’inadempimento fonte di rischio reputazionale.

In particolare la Federazione, in considerazione dell’entrata in vigore della Legge 3/2018 e compatibilmente con le prevedibili entrate di bilancio anche in funzione delle nuove iscrizioni dei professionisti fisici, intende ulteriormente intensificare l’attività di informazione, di formazione, di coordinamento e di indirizzo a beneficio degli Ordini dei Chimici e dei Fisici.

La Federazione si è impegnata attraverso incontri anche per il tramite di canali telematici, note informative e circolari, a condividere con i propri stakeholders (in primo luogo gli Ordini territoriali) la normativa di riferimento ed a fornire chiarimenti ed interpretazioni e prassi operative utili, affinché l’adeguamento da parte dei “nuovi” Ordini dei Chimici e dei Fisici (costituiti ai sensi della Legge 3/2018, del DM 23 marzo 2018 e del Regolamento di attuazione del Decreto del Ministero della salute del 23 marzo 2018 approvato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici) alla normativa in questione avvenga in modo omogeneo.

Il consolidamento del doppio livello avviene attraverso le seguenti attività:

- Attiva presenza del RPCT della Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici e nel ruolo di referente e supporto all’adeguamento degli Ordini territoriali alla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza, anche attraverso la partecipazione ai neo istituiti Tavoli di lavoro, ai quali partecipano i referenti degli OT;
- Tenuta dello “scadenziario” degli obblighi da parte del RPCT e tempestiva condivisione con i Presidenti, i Consiglieri ed i RPCT territoriali;
- Supporto nella soluzione di quesiti di natura generale posti dagli Ordini territoriali;



- Predisposizione di un Piano di Formazione 2020 da erogare agli Ordini territoriali;
- In caso di novità normative o regolamentari, predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti.

b) Incremento di maggiori livelli di trasparenza: il sito web e l'accesso agli atti.

Il sito web della Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici www.chimicfisici.it è stato interamente ristrutturato ed arricchito di servizi nuovi e costituisce la prima interfaccia della FNCF nella comunicazione con i propri iscritti.

Ciò ha comportato anche una revisione ed aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente", dedicata alla trasparenza ed all'anticorruzione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse disponibili e di svolgere una funzione di sensibilizzazione degli iscritti e della comunità tramite l'organizzazione di eventi dedicati.

Sempre nell'ottica di rafforzare la trasparenza la FNCF si è formalmente dotato di un Regolamento, adottato con delibera n. II029.a_2019 del 28 e 29 marzo 2019, per la disciplina dei tre accessi agli atti e ha proceduto altresì all'invio di uno schema di Regolamento anche agli Ordini territoriali, affinché, previa personalizzazione, procedessero all'adozione e all'esecuzione dello stesso.

Anche per il 2020, la FNCF continuerà a porre in essere una razionalizzazione dei dati contenuti nel sito istituzionale della Federazione al fine di rendere lo stesso ulteriormente conforme ai dettati normativi in materia di trasparenza e maggiormente fruibile da parte degli iscritti e degli altri stakeholders.

L'obiettivo della FNCF è quello di mantenere costantemente aggiornato il proprio sito istituzionale, inserendo tempestivamente tutte le attività svolte e pianificate, nonché le pagine dei social Facebook e LinkedIn, la newsletter e YouTube che si sono rivelati canali apprezzati dal proprio pubblico di riferimento.

Quanto sopra al fine di promuovere ulteriormente la trasparenza delle attività dell'Ente attraverso una maggiore condivisione delle attività con i propri settori specifici ed ulteriore consolidamento dei rapporti tra l'ente e gli stakeholders nazionali al fine di promuovere la professionalità e la figura del Chimico e del Fisico.

c) ruolo della FNCF e promozione ed attuazione di iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

La FNCF nell'anno in corso, coordinandosi con il RPCT, si è adoperata per ottenere un maggior coinvolgimento dell'organo di indirizzo attraverso alcune azioni quali ad esempio: *i)* la previsione di un apposito punto relativo al tema trasparenza/anticorruzione in ciascuna seduta di Consiglio, invitando il RPCT a relazionare ove ritenuto opportuno; *ii)* l'implementazione di procedure interne finalizzate alla gestione dell'Ente; *iii)* iscrizione ed accesso alla Piattaforma ANAC relativa all'anticorruzione e Trasparenza e relativa comunicazione a tutti gli OT territoriali, *iv)* adeguamento alla normativa privacy.

A questo proposito la Federazione ha ritenuto opportuno procedere alla revisione del Regolamento per il Funzionamento dell'Ente che tenga conto dell'inserimento nell'Albo professionale dei professionisti Fisici, del nuovo ruolo di "professione sanitaria" assunto e delle implicazioni ad esso connesse.

Nel corso del 2019, avvenuto il passaggio sotto la vigilanza del Ministero della Salute, la FNCF ha dovuto affrontare numerosi e rilevanti adempimenti sotto il profilo amministrativo ed economico che hanno comportato



un notevole impegno di risorse, sia di personale che economiche. Pertanto, la Federazione non ha potuto impegnare adeguate risorse finanziarie per la promozione e l'attuazione di iniziative di trasparenza e rafforzamento delle misure anticorruzione.

Per l'anno 2020, il RPCT evidenzia la necessità di implementare tale voce nella predisposizione del bilancio dell'Ente. La Federazione, a decorrere dall'adozione del presente aggiornamento, si impegnerà a prevedere in bilancio le risorse volte ad integrare il proprio piano formativo come indicato nell'Allegato 4 al presente PTPCT, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

d) Codice di comportamento e codice deontologico dei Chimici e dei Fisici.

Ferma restando l'applicazione del Codice di comportamento ai dipendenti, la Federazione ha promosso, anche per l'anno 2019 e si impegna a farlo anche per l'anno 2020, l'applicazione del detto Codice ai Consiglieri, in quanto compatibile.

e) Formazione.

Tavoli di lavoro

La Federazione, nel corso dell'anno 2020, a seguito dell'attivazione dei tavoli permanenti con gli Ordini territoriali, effettuerà degli incontri programmati, il primo dei quali è fissato per il 7 febbraio 2020.

In particolare, i tavoli di lavoro, a cui prenderanno parte i Consiglieri della Federazione, i Consiglieri degli Ordini territoriali delegati come referenti in materia e se del caso il personale della Segreteria degli stessi, avranno ad oggetto la *"Compliance normativa"*, i *"Bandi di Gara"*, *"L'accreditamento di Laboratori"* e *"La formazione professionale"*.

Il primo tavolo sarà volto ad illustrare la nuova normativa a l'aggiornamento degli adempimenti di legge richiesti alla FNCF e agli Ordini in quanto enti pubblici non economici soggetti, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 3/2018, alla vigilanza del Ministero della Salute.

L'attivazione del Tavolo ha lo scopo di fornire adeguato supporto, sia per quanto concerne la modulistica che al fine di rispondere alle concrete richieste degli stessi.

Per quanto concerne il personale della FNCF, nel corso dell'anno 2019 è stata incentivata la partecipazione a webinar della Pubblica amministrazione per i settori di specifica competenza (fra gli altri, DigitPA, e Privacy, Piattaforme relative ai Bandi di Gara).

f) Promozione di maggiore condivisione con gli stakeholders - diffusione cultura della legalità.

La Federazione nell'ottica di maggiore "personalizzazione e sostenibilità" degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza al contesto interno ed esterno degli Ordini, intende proseguire il dialogo con le ANAC volto a dar vita ad una normativa che tenga conto delle peculiarità dei Consigli ed Ordini territoriali.

Quanto precede al fine di semplificare i relativi adempimenti per gli Ordini territoriali, soprattutto per quelli aventi una organizzazione meno strutturata.

g) Riorganizzazione interna degli uffici e redistribuzione attività sulla base delle competenze e professionalità.

La FNCF anche alla luce dell'approvazione del fabbisogno del personale e della previsione nel corso del 2020 dell'uscita di una unità del personale per quiescenza, intende procedere ad una riorganizzazione interna dell'Ente attraverso i seguenti livelli:

- riorganizzazione dell'ente, finalizzata ad una ottimizzazione degli incarichi e delle attività;
- maggiore e continuo coinvolgimento dei dipendenti nell'osservanza della normativa anticorruzione;
- rafforzamento e continuità dei controlli sulle aree ritenute "sensibili" dalla normativa di anticorruzione.

Per consolidare il flusso informativo, la FNCF ritiene indispensabile rafforzare la consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti nelle varie attività istituzionali dell'Ente ed in particolare nei soggetti coinvolti nell'area acquisti e conferimento incarichi, intervenendo con specifica formazione dei soggetti operanti nell'area individuata, che - oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza - devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici.

A tale scopo nel corso dell'anno 2020 verrà prevista la possibilità, per il personale e i Consiglieri delegati in materia, di accedere a specifici corsi formativi.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA FNCF - PARTE GENERALE

Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali. A tal riguardo la FNCF provvede a valutare e gestire il rischio corruttivo, secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

1. Contesto esterno di riferimento:

la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, il ruolo istituzionale e le attività svolte

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, disciplinata nell'ordinamento giuridico dalla Legge 3/2018, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente, sul piano nazionale, le categorie professionali dei Chimici e dei Fisici.

La Federazione ha sede a Roma ed è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero della Salute, ed agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale.

E' dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare, finanziata esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

In particolare, la Federazione:

- promuove ed assicura l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; non svolge ruoli di rappresentanza sindacale;



- verifica il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e cura la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
- assicura un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- partecipa alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;
- rende il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
- concorre con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuisce con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;
- separa, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante;
- vigila sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro.

Nel caso della FNCF gli stakeholders sono individuati nei seguenti soggetti: 1) Ordini dei Chimici e dei Fisici territoriali; 2) iscritti all'Albo dei Chimici e dei Fisici; 3) Associazioni di categoria in ambito sanitario; 4) sindacati del personale.

2. Contesto interno: L'Organizzazione

La FNCF è diretta da un Comitato centrale costituito da 15 Componenti, che eleggono nel proprio interno un Presidente, un Vicepresidente, un Tesoriere ed un Segretario.

Il Presidente ha la rappresentanza della Federazione, di cui convoca e presiede il Comitato centrale ed il Consiglio Nazionale composto dagli Ordini professionali.

I comitati centrali sono eletti dai presidenti dei rispettivi Ordini tra gli iscritti all'Albo.

Sono organi della Federazione Nazionale:

il Presidente

Il Consiglio Nazionale

Il Comitato centrale

Il Collegio dei Revisori



Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dalla normativa di categoria.

La Federazione si è impegnata a rivedere ed aggiornare il *“Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Nazionale dei Chimici”* alla luce della “nuova” normativa, così come avvenuto in parte per il regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità generale con l’approvazione del *“Regolamento sui contratti di appalto sotto la soglia dei 40.000 euro e di incarichi individuali”*, approvato dalla FNCF nella Seduta di Consiglio del 10 maggio 2019.

Presso la Federazione sono attualmente impiegati n. 3 dipendenti.

La Federazione tenuto conto dell’imminente cessazione di attività di uno dei dipendenti per pensionamento nella seduta del 21 e 22 novembre 2019 ha approvato con delibera n. IX013_19 del 22 novembre 2019, l’aggiornamento al Piano dei fabbisogni del personale secondo le previsioni degli art.li 6 e 6 ter del D.Lgs n. 165/2001, come novellati dall’art. 4 del D.Lgs. 75/2017 e dalla circolare esplicativa del 15.05.2018 del Ministero per la Semplificazione e la pubblica Amministrazione.

La Federazione attiverà, nel rispetto della normativa vigente, le procedure volte alla selezione di una figura da inserire in organico. A tale scopo si è provveduto, nella riunione di novembre, a dare mandato al direttivo, con il supporto del consulente del lavoro della FNCF a porre in essere gli opportuni adempimenti.

Per le materie specialistiche la Federazione si avvale dell’attività di consulenti esterni, il cui apporto al funzionamento dell’Ente viene deliberato dal Consiglio in funzione dei bisogni preventivati.

Per completezza giova precisare che *“Gli Organi delle Federazioni Nazionali in essere al momento dell’entrate in vigore della Legge 3/2018, restano in carica fino alla fine del proprio mandato”* (cfr. art. 4 Legge 3/2018).

3. Processo di adozione dell’aggiornamento al PTPCT

Il presente aggiornamento al PTPCT è stato predisposto dal RPCT con il supporto del Direttivo, dei Consiglieri delegati nella seduta del 13.01.2020 e degli uffici operativi di volta in volta coinvolti. La Federazione ritiene che la redazione da parte di un team composto come sopra indicato e la successiva approvazione da parte dell’organo collegiale (Consiglio) - espressione degli iscritti - rappresenti correttamente e adeguatamente una forma di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse.

La predisposizione dell’aggiornamento è essenzialmente basata su un’attività di verifica fattuale delle attività svolte dalla FNCF nel 2019, dell’attività di controllo e di monitoraggio svolta dal RPCT, dell’efficacia delle misure di prevenzione già predisposte nel Piano 2019–2021, della non emersione di nuovi rischi corruzione.

La prima bozza del presente Aggiornamento, inoltre, viene inviata agli Uffici e a tutti i Consiglieri componenti della FNCF per raccogliere le relative osservazioni. Altresì, in conformità a quanto disposto nella Determinazione n. 12 dell’ANAC, preliminarmente all’adozione del presente documento, il RPCT Nazionale ha proceduto a relazionare sul presente PTPCT al Consiglio nella seduta del 13 e 14 dicembre 2019.

4. Pubblicazione dell’aggiornamento al PTPCT

Il presente Aggiornamento al PTPCT è stato pubblicato il 20 dicembre 2019 sul sito istituzionale della Federazione www.chimicifisici.it, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione, al fine di dare luogo ad una forma di consultazione che coinvolgesse gli iscritti all’Albo, gli Ordini territoriali, gli Enti pubblici con i quali



l'Ente si rapporta per i propri fini istituzionali (Ministero della Salute in quanto Ministero vigilante, altri Ministeri, Enti regionali, Conferenza Stato/Regioni ecc) e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

Tenuto conto che, nei termini indicati nel documento in consultazione, non sono pervenute osservazioni in merito al Piano, la Federazione nella Seduta del 13 gennaio 2020 ha approvato lo stesso ed ha disposto la pubblicazione nel Sito: www.chimicifisici.it, Sezione Amministrazione Trasparente/Altri Contenuti/Anti-Corruzione, e nella Sezione "Disposizioni Generali" e dello stesso verrà data idonea notizia a corredo.

5. Soggetti Coinvolti nel Programma

a) Organo di Indirizzo

Il Consiglio della FNCF approva l'aggiornamento al PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendano necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e designa il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

b) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Il RPCT della FNCF, dott.ssa Luciana Becherini, ha proceduto alla predisposizione dell'aggiornamento annuale al PTPCT dopo confronto con i referenti di ciascun ufficio, con i Consiglieri delegati in materia e con tutta la Federazione.

Nel corso dell'anno 2020, pur in presenza di esigue risorse umane ed economiche, e compatibilmente con la struttura e l'organizzazione dell'Ente, la Federazione ha garantito al RPCT un adeguato supporto da parte di consulenti legali per l'interpretazione ed adeguamento della disciplina vigente.

La Federazione conferma altresì la delibera, già adottata negli anni precedenti, relativa alla partecipazione del RPCT ai corsi di formazione ed aggiornamento che consentano un adeguato e costante monitoraggio della normativa e delle delibere ANAC e dei relativi adempimenti.

Si evidenzia che il RPCT in conformità a quanto previsto dall' art. 1, co. 8, l. 190/2012 e ss.mm.ii., ha provveduto alla registrazione sulla piattaforma online, presente nel sito istituzionale dell'ANAC dal 1 luglio 2019, per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione.

La piattaforma permetterà all'Autorità di condurre analisi qualitative dei dati grazie alla sistematicità delle informazioni raccolte e, dunque, di conoscere le criticità dei PTPCT e migliorare, di conseguenza, la sua attività di supporto alle amministrazioni. La compilazione dei campi della piattaforma permetterà, al RPCT della Federazione di avere una migliore conoscenza e consapevolezza degli adempimenti.

La nomina del RPCT della FNCF è conforme a quanto previsto nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 28 novembre 2019. Si precisa che il Comunicato è stato trasmesso per opportuna informazione ed in adempimento del c.d. doppio livello di prevenzione a tutti gli Ordini territoriali.

c) Responsabili di Uffici della FNCF e dipendenti.

I responsabili dell'Ufficio Segreteria ed Amministrazione, dell'Ufficio Legislativo e dell'Ufficio Segreteria-Formazione, nel corso del 2019, hanno preso attivamente parte al procedimento di predisposizione dell'aggiornamento al PTPCT, fornendo i propri contributi – in qualità di responsabili del controllo di primo livello – con riferimento soprattutto alle attività poste in essere dai rispettivi uffici.

Il RPCT evidenzia, compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie dell'Ente, la necessità di attuare procedure che consentano un maggiore coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

L'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono, infatti, obiettivi strategici.

Il RPCT evidenzia l'opportunità di prevedere per l'anno 2020 specifiche sessioni di aggiornamento formativo per i dipendenti della FNCF anche in considerazione di un nuovo elemento in organico e per gli Ordini territoriali e i relativi RPCT.

Nel contempo il RPCT con il presente Piano ribadisce, in funzione dell'esiguità delle risorse organizzative dell'Ente, la necessità che i referenti degli Uffici della FNCF provvedano alla comunicazione dei dati per i quali sia necessaria la pubblicazione e la segnalazione di eventuali fattispecie anomale con particolare riferimento all'acquisizione delle documentazione a supporto del conferimento degli incarichi ai consulenti/collaboratori e fornitori di Servizi, all'acquisizione delle dichiarazioni di inconfirabilità ed incompatibilità e di conflitto di interessi, secondo la modulistica predisposta dall'ufficio legislativo dell'Ente e alla verifica della documentazione relativa all'organizzazione degli eventi formativi validi ai fini ECM in virtù della relativa normativa e dell'acquisizione da parte della FNCF della qualifica di PROVIDER.

d) Organismi indipendenti di valutazione

A fronte della propria natura e del disposto di cui all'art. 2, comma 2-bis, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni dalla L. 125/2013, la FNCF non nomina un OIV.

Le attività tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con la FNCF e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza; i poteri di interlocuzione richiesti dal Nuovo PNA tra RPCT e OIV verranno esercitati tra il RPCT e i soggetti che, di tempo in tempo saranno designati (fatto salvo il caso in cui le competenze dell'OIV vengano assunte direttamente dal RPCT).

e) RASA

Anche per il 2020, le funzioni di Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA), incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), saranno svolte dal Consigliere Vicepresidente, dott. Damiano Antonio Paolo Manigrassi, al quale pertanto il RPCT, in considerazione dell'esiguità delle risorse dell'Ente, delega gli adempimenti in materia di iscrizione e aggiornamento dei dati, nonché, in coordinamento con l'ufficio contabilità (sig.ra Peri), in materia di prevenzione della corruzione, di promozione della trasparenza e di contrasto al riciclaggio.

f) Responsabile del Protocollo informatico

Le funzioni di Responsabile della conservazione e Responsabile produttore del Protocollo Informatico sono state svolte, nel 2019, dalla Sig.ra Bruna Peri, impiegata della Segreteria della FNCF, come già in precedenza individuata. Per il 2020 la FNCF provvederà alla nomina in sostituzione del referente in materia.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA FNCF – PARTE SPECIALE – ADEMPIMENTI ANNO 2020 FNCF

In coerenza con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della attuazione della trasparenza indicati come programmatici dal Consiglio per il triennio 2020 - 2022, la FNCF anche per l'anno 2020 intende, a livello nazionale e decentrato, perseguire tutti quegli obiettivi volti a creare un contesto sfavorevole alla corruzione, implementando il coinvolgimento dell'Organo di indirizzo e degli stakeholders.

Di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

| OBIETTIVO STRATEGICO | AZIONI | SOGGETTO | TEMPISTICA |
|---|--|---------------------------|--|
| IMPLEMENTAZIONE DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE | Divulgazione normativa, indirizzo e supporto operativo agli Ordini territoriali al fine di introdurre e consolidare misure di prevenzione della corruzione | RPCT | Segue il calendario di formazione e l'emanazione di normativa |
| | Predisposizione delle Linee Guida/Schemi per adeguamento a livello territoriale | | In occasione dell'emanazione di normativa e di specifiche scadenze previste dalla stessa |
| | Supporto agli Ordini territoriali nella predisposizione del proprio PTPCT e aggiornamento annuale | | Entro 31 gennaio |
| | Supporto agli Ordini territoriali nella predisposizione della relazione del RPCT | | Entro il 31 gennaio |
| | Condivisione con i Presidenti degli Ordini territoriali del maggior coinvolgimento degli Organi di d'indirizzo politico negli adempimenti normativi | | Nel corso delle Conferenze dei Presidenti e nei Tavoli di lavoro previsti a tale scopo |
| | Costante monitoraggio delle segnalazioni da parte dei dipendenti/Consiglieri | RPCT/Consiglieri Delegati | Nei casi in cui si verificano tali ipotesi |

| | | | |
|---|---|------------------------------|---|
| AUMENTARE L'INDIVIDUAZIONE DEI CASI DI CORRUZIONE | Attuare forme di raccordo tra RPCT nazionale e RPCT territoriale, Dipendenti e Presidenti dei Consigli dell'Ordine territoriali | RPCT/Consiglieri Delegati | In occasione delle Conferenze dei Presidenti |
| PROMOZIONE DI MAGGIORILIVELLI DI TRASPARENZA | Messa a disposizione sul sito istituzionale anche di documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa | RPCT/ Consiglio FNCF | In conformità alle scadenze previste dalla normativa di riferimento ed, in ogni caso, compatibilmente con gli adempimenti che si sono resi opportuni alla luce della Legge 3/2018 |
| | Regolamento dei c.d. Accessi agli atti e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente con relativa modulistica | | In conformità alle scadenze previste dalla normativa di riferimento |
| | Ulteriore miglioramento del sito, anche attraverso l'aggiornamento costante delle varie sezioni di cui si compone, al fine di migliorarne la funzionalità e la chiarezza e ampliarne la fruibilità per l'utenza, nonché favorirne l'interattività. | | In conformità alle scadenze previste dalla normativa di riferimento ed, in ogni caso, compatibilmente con gli adempimenti che si sono resi opportuni alla luce della Legge 3/2018 |
| MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO | Predisposizione del Documento <i>"Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"</i> | | Entro il 31dicembre di ciascun anno |
| | Comunicazione al RPCT delle delibere relative al conferimento | | Entro 15 giorni dalla delibera |

| | | | |
|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT | di incarichi, acquisto, servizi e forniture, affidamento lavori | Organo di indirizzo amministrativo | |
| | Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPCT | | Entro il 31 gennaio di ciascun anno |
| AREE DI RISCHIO TIPICHE: FORMAZIONE | monitoraggio, efficacia ed adeguamento e rispetto delle linee guida sull'aggiornamento e competenza professionale | Organo di indirizzo amministrativo | Continuativamente |
| AREE DI RISCHIO TIPICHE: AFFIDAMENTI | adeguamento della procedura interna per gli affidamenti ed implementazione dei protocolli di legalità | Organo di indirizzo | Entro il 2020 |
| Rapporti con concorrenti delle procedure di affidamento di contratti pubblici e con i soggetti affidatari, nonché soggetti privati (per divieto di <i>pantouflage</i>) | Protocolli di legalità | Organo di indirizzo | Entro il 2020 |

LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE - AGGIORNAMENTO ANNUALE

La presente sezione analizza la gestione del rischio avuto riguardo esclusivamente ai processi della FNCF. L'analisi si compone di 3 fasi:

- Identificazione delle aree di rischio avuto riguardo al contesto esterno ed interno ed ai processi esistenti nell'Ente;
- Analisi e ponderazione dei rischi;
- Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato;

ed è stata approntata sulla base degli Allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016 di ANAC avuto riguardo sia alla parte generale sia alla parte speciale n. III (Ordini e Collegi), nonché, da ultimo, avuto riguardo all'Allegato 1 del PNA 2019. Inoltre la predisposizione ha seguito il criterio della compatibilità tra la normativa di riferimento e la peculiarità quale ente pubblico non economico della FNCF, anche in considerazione di quanto espresso dall'art. 2-bis, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e art. 1, comma 2-bis, L. 190/2012, come novellati da D.lgs. 97/2016.

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta dal RPCT con il coinvolgimento dei responsabili degli Uffici, ad oggi i processi maggiormente a rischio risultano essere:



Area A - Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi

1. Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
2. Progressioni di carriera
3. Processo di affidamento incarichi esterni ai dipendenti

Area B – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi

- 1 individuazione del bisogno
2. individuazione dell'affidatario
3. Affidamento diretto
4. Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi
5. verifica dell'esecuzione
6. controllo livelli di soddisfazione

Area C - Affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

- 1 individuazione del bisogno
2. individuazione dell'affidatario
3. Affidamento diretto
4. Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi
5. verifica dell'esecuzione
6. controllo livelli di soddisfazione

Area D – Affidamento incarichi interni (nomina in Commissioni istituzionali Italiane ed estere)

1. Incarichi ai dipendenti
2. Incarichi ai Consiglieri

Area E- Provvedimenti amministrativi

-provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari senza effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Concessione gratuito patrocinio

-provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.



3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

Area F – Attività specifiche della Federazione, comprendente i seguenti processi

1. Formazione professionale continua ECM
2. Erogazioni e sovvenzioni a Ordini
3. Erogazione ad associazioni italiane e straniere
4. Attività elettorali
5. Rimborsi spese

I provvedimenti disciplinari e la funzione di magistratura di secondo grado sono stati esplicitamente esclusi dal novero dei processi di potenzialmente a rischio dal PNA 2016.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Per ciascuna area/sotto area su individuata, si è proceduto ad individuare, analizzare e valutare i rischi ai quali le stesse sono sottoposte, attraverso la stima delle probabilità che si verifichino fenomeni di illegalità e/o corruttivi nella gestione di un processo di accadimento e del livello e del valore del rischio medesimo, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- la discrezionalità del processo;
- la rilevanza esterna;
- la frazionabilità;
- il valore economico;
- la complessità;
- la tipologia di controllo applicato al processo.

Per quanto riguarda l'impatto sono stati considerati invece:

- l'impatto economico;
- l'impatto reputazionale;
- l'impatto organizzativo.

I risultati di tale attività sono riportati nella "Tabella valutazione del livello di rischio 2020".

Tale valutazione è funzionale alla programmazione degli interventi di prevenzione, utili a ridurre le probabilità di rischio.

La ponderazione del rischio consente al RPCT di valutare in modo adeguato la situazione e assumere idonee misure di prevenzione, in modo tale da ridurre il fattore rischio ad un livello minimo se non addirittura ad

azzerarlo. La riduzione del rischio si auspica avvenga applicando effettivamente le misure di prevenzione di cui appresso e la relativa verifica si avrà attraverso il monitoraggio periodico disposto dal RPCT.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Tale sistema comprende la definizione delle strategie di risposta al rischio e la progettazione delle azioni specifiche da implementare al fine di allineare il profilo di rischio residuo al livello di rischio considerato accettabile.

Nel sistema di trattamento del rischio possono essere fatte rientrare tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre la probabilità di manifestazione dei reati di corruzione oppure a limitarne l'impatto.

Il sistema di trattamento dei rischi di corruzione implementato prevede: 1. misure di carattere generale, che comprendono tutte quelle azioni comuni ai processi a rischio, che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che possono contribuire a ridurre la probabilità di commissione di comportamenti corruttivi; 2. misure specifiche che riguardano i singoli processi a rischio e sono finalizzati a definire il sistema di trattamento del rischio specifico per ciascun processo.

Altra misura utile è poi costituita dall'attività di monitoraggio e controllo svolta nel continuo dal RPCT.

I. Misure di prevenzione generali

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale dell'Ente;
- Adesione al Piano di formazione della FNCF per il 2020 e, per l'effetto, presenza alle sessioni formative da parte dei soggetti tenuti:

è in corso la revisione del piano di Formazione della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici alla luce della nuova normativa (Legge 3/2018) ed in considerazione dei numerosi adempimenti richiesti dall'inserimento dei professionisti fisici e dalla vigilanza del Ministero della Salute in virtù del riconoscimento delle professioni di chimico e di fisico quali "professioni sanitarie";

- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità:

La FNCF, per il tramite dei responsabili del procedimento di volta in volta individuati, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti a cui si intende attribuire l'incarichi di qualsivoglia natura, avuto riguardo ai criteri e principi di cui al D.Lgs. n. 39/2013, in quanto compatibile ed applicabile;

- Codice di comportamento specifico dei dipendenti della FNCF, approvato in data 10 maggio 2019 e tutela del dipendente segnalante:

la Federazione, in conformità alla L. 179/2017 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*", ha pubblicato nel proprio sito internet istituzionale www.chimicifisici.it il modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*). I dipendenti ed i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica



amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza all'interno dell'amministrazione debbono utilizzare il modello pubblicato nel sito della FNCF.

La tutela del dipendente, adottata dalla FNCF, è ad oggi conforme alle previsioni contenute nella Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015, recante "*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)*". La gestione della segnalazione è a carico del RPCT, che processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del Codice dei dipendenti della FNCF e garantisce la riservatezza e la confidenzialità, nonché l'anonimato del segnalante.

È obiettivo della Federazione adeguare ed implementare sempre più, nel corso dell'anno 2020, le previsioni di tutela già in atto sulla base di quanto disposto dalla norma di legge primaria sopra ricordata.

Ad oggi, come attestato anche nella Relazione Annuale del RPCT, non sono pervenute segnalazioni.

- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato e dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

II. Misure di prevenzione specifiche

Le misure di prevenzione specifiche sono tarate sulle attività svolte dalla Federazione.

Le misure di prevenzione specifiche tengono conto della missione istituzionale e delle attività svolte dall'Ente e sono indicate nell'Allegato 2 "*Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2020*".

Nello specifico, la FNCF, relativamente alle aree ritenute di maggiore sensibilità, continua ad adoperarsi per la predisposizione ed adozione di regolamentazione e procedure interne *ad hoc*; a tal riguardo, si segnala che in taluni casi la Federazione fornisce, mediante circolari, indicazioni/schemi/linee guida agli Ordini Territoriali.

III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.

Ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.190/2012 il RPCT ogni anno deve predisporre una relazione, utilizzando la scheda standard ed il formato predisposti dall'ANAC, recante i risultati dell'attività svolta e in particolare sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il Piano dei controlli annuale verrà pubblicato, nei termini di legge, nel sito www.chimicifisici.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Per il 2020, in virtù dell'attivazione della piattaforma online nel sito ANAC, il RPCT provvederà ad utilizzare la stessa per elaborare anche la relazione annuale.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il RPCT si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione. In particolare si individuano i seguenti soggetti, che si occupano di garantire un flusso di informazioni continuo al RPCT, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e



sull'osservanza del piano: Consiglieri della Federazione delegati di volta in volta nella specifica materia, Responsabile per la transizione al digitale, coordinatore interno in materia di Privacy e referenti degli Uffici della Federazione.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio della FNCF che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il RPCT provvederà anche per il 2020 a richiedere a tutti i componenti del Consiglio della FNCF l'aggiornamento della documentazione di cui all'art. 14, co. 1-bis, del D.Lgs. 33/2013, attuato dalla Determina ANAC 241/2017, rammentando che la pubblicazione è obbligatoria in quanto l'incarico di Consigliere della FNCF prevede la corresponsione di un gettone di presenza per l'attività istituzionale e la mancata pubblicazione implica le sanzioni di cui all'art. 47 D.Lgs. 33/2013 per i soggetti che non hanno comunicato i dati.

IV Misure ulteriori

La rotazione del personale

Riferimenti normativi: Art. 1, comma 4, lett. e), comma 5, lett. b), comma 10, lett. b), della Legge 190/2012; Art. 16, comma 1, lett. l-quater del D.Lgs. 165/2001.

Pur considerando la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, non è possibile ipotizzarne l'attuazione all'interno della Federazione, considerata la sua struttura e il numero limitato dei dipendenti e la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa e la qualità delle competenze professionali acquisite. Tuttavia, il sistema di controllo attualmente in vigore lascia poco spazio a decisioni personalistiche che possano far aumentare l'incidenza di reati connessi alla corruzione.

La FNCF, attraverso un piano annuale di formazione del personale, cercherà comunque di garantire una pianificazione di interventi atti a rendere fungibili le competenze.

Ciò detto, la FNCF procederà a dare attuazione alla c.d. rotazione "straordinaria" (cfr. PNA 2016 § 7.2.3) da applicarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi. Tale forma di rotazione è disciplinata nell'art. 16, co. 1, lett. l-quater, del D.Lgs. 165/2001. Pertanto si disporrà, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva. Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si traduce in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio.

Formazione professionale obblighi ECM

In attuazione e ad implementazione degli obblighi di cui al PTPCT, la Federazione nel corso dell'anno 2020 in considerazione del fatto che:

- i)* l'obbligo di aggiornamento formativo è rivolto a tutti i professionisti, intendendosi per tali coloro i quali esercitano la professione di chimici e di fisici ai sensi della legge vigente;
- ii)* il formale riconoscimento dei professionisti chimici e dei professionisti fisici nel novero delle professioni sanitarie ha determinato la revisione di tutta la disciplina applicabile, anche per quanto riguarda l'aggiornamento professionale;



iii) tutti i professionisti chimici e fisici che esercitano la professione, in ambito sanitario e non, saranno obbligati a formarsi sotto la vigilanza del Ministero della Salute;

ha predisposto un documento esplicativo rivolto a tutti gli Ordini ed agli iscritti all'Albo volto a fornire gli opportuni chiarimenti in materia.

Previsione procedure per contributi e patrocini onerosi

La Federazione ha approvato il Regolamento che stabilisce la procedura per la concessione dei contributi e dei patrocini onerosi.

La FNCF, provider ECM n. 6341 ha predisposto una procedura specifica per la gestione degli eventi formativi in accordo con i regolamenti vigenti in materia di formazione continua in ambito sanitario, ed ha provveduto a trasmettere la stessa così come previsto per i provider, insieme a tutta la documentazione richiesta dagli Accordi Stato Regione in materia di formazione continua ECM.

In accordo con tale procedura univoca, alla normativa applicabile ed alla modulistica prevista da AGENAS sono stati predisposti dei modelli di:

- Accordo di partnership tra FNCF come provider e Ordini territoriali
- Accordo di partnership tra FNCF come provider e segreteria organizzativa
- Accordi di sponsorizzazione di eventi formativi

In ogni caso, per quanto concerne la formazione, la Federazione rinvia al *“manuale sulla formazione continua del professionista sanitario”* ed ai relativi allegati, all' Accordo Stato-Regioni 2 febbraio 2017 – *La formazione continua nel settore salute*, pubblicati nella sezione dedicata del sito istituzionale della Federazione: www.chimicifisici.it, e alla modulistica Agenas, nonché a tutta la documentazione redatta dalla Federazione per la gestione della formazione ECM (Manuale della Qualità, Procedure, Modulistica).

Affidamenti sotto soglia

La Federazione si è adoperata al fine di adeguarsi pienamente alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, adottate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e da ultimo aggiornate con la delibera n. 636 del 10 luglio 2019, garantendo: i) la presenza di un incaricato del Consiglio nello svolgimento di tutte le fasi delle procedure di cui alle dette Linee guida, ii) la predeterminazione di criteri, per quanto possibile, oggettivi per la valutazione di offerte e/o preventivi in tutte le procedure di cui alle dette Linee guida; iii) negli affidamenti diretti, l'espletamento di indagini di mercato, l'acquisizione di informazioni, dati, documenti e/o l'esecuzione di confronti tra più concorrenti, al fine di estendere la platea dei potenziali affidatari, di identificare le migliori soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e di garantire l'economicità dell'acquisto.

A tale scopo la FNCF nella seduta del Consiglio del 10 maggio 2019 ha approvato il *“Regolamento sui contratti di appalto sotto la soglia dei 40.000 euro e di incarichi individuali”*.

La FNCF nel corso del 2020 attuerà una razionalizzazione della documentazione presente nel sito istituzionale, al fine di rendere evidente la procedura di scelta utilizzata.



Per quanto concerne gli affidamenti degli incarichi ai consulenti e/o dipendenti della FNCF, quest'ultima provvede, in adempimento alle prescrizioni di legge, alla comunicazione ed aggiornamento dei dati attraverso la piattaforma PerlaPA - anagrafe delle prestazioni.

Conflitto di interesse

In funzione di prevenzione e contrasto della corruzione, particolare attenzione è richiesta in capo ai responsabili del procedimento sulle situazioni di conflitto di interesse, che la legge ha valorizzato con l'inserimento di una nuova disposizione, l'articolo 1, comma 41, l. n. 190/2012, che ha introdotto l'articolo 6-bis nella legge n. 241/1990, rubricato *"Conflitto di interessi"*. La disposizione stabilisce che *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*.

In ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate, la FNCF verifica la sussistenza di ipotesi di conflitto d'interesse al momento dell'affidamento dello specifico compito e, ove riscontri ipotesi di violazione, adotta le iniziative conseguenti e, ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. c), ed e), della l. n. 190/2012, segnalano i casi rilevati al RPTC per consentire il complessivo monitoraggio sul rispetto del PTPCT e il controllo sul rispetto della disciplina della materia.

La verifica della insussistenza di situazioni di conflitto di interessi viene svolta dalla Federazione anche ai fini del conferimento dell'incarico di consulente, in forza del disposto di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013, laddove è stabilito che le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 165/2001 estendono gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento (e dunque anche la disciplina in materia di conflitto di interessi), per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, a qualunque titolo e qualunque sia la tipologia di contratto o incarico, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

La FNCF, a tal fine, ha predisposto un modello di dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche. Tale dichiarazione sarà rilasciata prima del conferimento dell'incarico di consulenza dal diretto interessato, il quale dovrà, altresì, comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico.

La Federazione per gli eventi formativi ECM, in qualità di provider provvisorio, applica quanto previsto dalla normativa vigente in materia di formazione in ambito sanitario utilizzando la relativa modulistica in ambito di conflitti di interessi.

Dematerializzazione ed informatizzazione

Compatibilmente alle risorse e alle dimensioni dell'Ente, continua il processo di informatizzazione dello stesso.

Oltre all'adozione del protocollo elettronico, agli adempimenti connessi all'emissione delle fatture elettroniche ed alla riscossione tramite PagoPA, alle implementazioni utile al fine di consentire al personale della Segreteria di gestire autonomamente il sito internet della Federazione, si è proceduto all'acquisto di un nuovo Server e alla verifica dello stato di attuazione delle previsioni indicate nel Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.).

La FNCF si impegna per i prossimi anni ad esaminare gli ulteriori obblighi in materia di sicurezza informatica applicabili alle PA e gli strumenti di coordinamento con il GDPR, al fine della corretta tenuta del sito internet istituzionale e del rispetto del principio di accessibilità.

Pantouflage:

La FNCF, anche in virtù della prevista cessazione dall'attività lavorativa di un dipendente e della conseguente previsione dell'inserimento di nuovo personale, ha espressamente previsto, in adesione alle raccomandazioni ANAC(PNA2019) misure volte a garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage*, ossia il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati dall'Amministrazione.

A tale scopo ha previsto:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Il RPCT, da parte sua ed in linea generale, si impegna a segnalare al Consiglio della FNCF ogni violazione del divieto di *pantouflage* da parte di un ex dipendente, non appena ne venga a conoscenza, ed eventualmente anche al soggetto privato presso cui è stato assunto l'ex dipendente.

I rapporti RPCT e DPO

La Federazione al fine di rendere effettivo il coordinamento fa il RPCT ed il DPO nella seduta del 13 e 14 dicembre ha deliberato la nomina del Coordinatore interno Dott.ssa Luciana Becherini implementando in tal modo il necessario raccordo fra gli adempimenti a cui sono tenuti il RPCT ed il DPO.

Protocolli di legalità

La FNCF, in attuazione dell'art. 1, co. 17, della Legge 190/2012 intende, nel corso del 2020, predisporre, adottare ed utilizzare un protocollo di legalità per l'affidamento di commesse contratti pubblici, avvisi pubblici di selezione, etc..

A tal fine, negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito verrà inserita la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara o dalla procedura o alla mancata sottoscrizione del contratto, oppure alla sua risoluzione ex art. 1456 c.c..

Ed invero, a tale ultimo fine, si intende inserire nel contratto conseguente alla procedura di gara una clausola di risoluzione espressa ex art. 1456 c.c., per mancato rispetto del protocollo di legalità.

Il protocollo di legalità per gli affidamenti rappresenta un sistema di condizioni la cui accettazione verrà configurata dalla FNCF come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto e successiva esecuzione del contratto.

**AGGIORNAMENTO ANNUALE AL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE,
TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CHIMICI**

(2020– 2022)

SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ

INTRODUZIONE

La trasparenza costituisce presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La sezione trasparenza è stata predisposta in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Con tale ultimo Decreto si è perseguito l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche, chiarendo, con l'art. 3, che introduce l'art. 2-bis al D.Lgs. 33/2013 che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/ 2001 si applica, in quanto compatibile, anche agli Ordini professionali e che, quindi, essi adeguano con modalità semplificate agli obblighi di pubblicazione ed alle relative modalità di attuazione.

All'atto dell'adozione del presente aggiornamento le Linee Guida dell'ANAC in materia di trasparenza e compatibilità delle relative disposizioni per gli Ordini e Collegi professionali non sono stati ancora emanati, pertanto, in attesa, la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2, del D.Lgs. 33/2013) viene condotta dalla Federazione sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013).

SEZIONE TRASPARENZA – ADEMPIMENTI

Con la sezione sulla Trasparenza, la Federazione intende rendere noto a chiunque ne abbia interesse quali sono e come intende realizzare, stanti i vincoli organizzativi e finanziari, i propri obiettivi di trasparenza nel corso del periodo 2020-2022, anche in funzione di prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale, come disciplinato dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013.

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità alle informazioni relative all'organizzazione ed alla attività della FNCF, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti agli Ordini attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali della Federazione e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dalla FNCF con i contributi degli Ordini territoriali.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Come esplicito anche nel PTPCT 2019-2021, per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si è fatto ricorso alla creazione nel sito web istituzionale della FNCF di una apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

L'attività di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" della FNCF per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avviene nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

Nella presente sezione, La FNCF ha definito le misure, le modalità e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, con specifico riferimento alle misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, facenti capo ai relativi responsabili. Inoltre, esso specifica le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative adottate per garantire il raggiungimento degli scopi sopra riportati.

La presente sezione non si riferisce all'adeguamento degli obblighi di trasparenza da parte degli Ordini territoriali.

SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti sono rappresentati dai medesimi indicati nella prima parte del presente PTPCT, alla quale ci si riporta, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità delle misure di trasparenza.

Responsabili singoli uffici

I responsabili dei singoli uffici della Federazione – tenuto conto del mutamento della normativa connessa al riconoscimento della professione di Fisico in professione ordinistica ed al conseguente passaggio della professione di Fisico e di Chimico nell'ambito delle professioni sanitarie ed agli adempimenti connessi – si sono attivati per la trasmissione dei dati richiesti, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal PTPCT.

Nello specifico, avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma e compatibilmente con la situazione di transizione vigente, i responsabili dei singoli uffici:

1. si sono adoperati per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
2. si sono adoperati per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso della Federazione, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;

I responsabili degli uffici hanno collaborato attivamente con il RPCT ed il Consiglio sia supportandoli nel reperimento dei dati obbligatori e/o da questi richiesti e sia nelle verifiche e controlli che questi è tenuto a fare.

Gli uffici coinvolti sono:

Ufficio Segreteria e contabilità

Ufficio Legislativo

Ufficio Formazione

Provider informatico e inserimento dati

Al momento della redazione del presente documento, anche per la Federazione l'adeguamento alla normativa sulla trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta sia per il tramite di un provider informatico esterno che per il tramite della Segreteria. I rapporti con il provider esterno, in termini di coordinamento, disposizioni da impartire, controllo dell'attività e delle relative tempistiche di esecuzione è di competenza del Consiglio Direttivo della FNCF, quale soggetto delegato. La trasmissione dei dati da pubblicare al provider avviene su impulso e coordinamento del soggetto specificatamente deputato alla trasmissione ("Responsabile trasmissione dati"), individuato di volta in volta nel personale della Segreteria dell'Ente.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Nel corso dell'anno si è altresì tenuto il corso in materia di Privacy al fine di rendere edotto il personale in merito alla nuova normativa in materia e al corretto temperamento fra l'esigenza di pubblicità dei dati richiesta dall'ANAC e la necessità di applicare puntualmente quanto disposto dalla legge sulla tutela della *privacy*.

Il RPCT suggerisce al Consiglio di attivarsi nel corso dei prossimi anni, al fine di organizzare specifiche sessioni formative con i dipendenti, il provider informatico, gli Ordini territoriali dei Chimici e dei Fisici coinvolti nell'adempimento dei flussi informativi, con indicazione dell'attività di ciascuno, del regime sanzionatorio e della responsabilità.

Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire al personale, conoscenza di contenuti, finalità e adempimenti conseguenti previsti dal Programma.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

Al fine di dare attuazione al disposto del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., la Federazione ha provveduto a creare un nuovo sito web istituzionale: www.chimicifisici.it, nel quale è stata inserita la sezione "Amministrazione Trasparente", al cui interno sono state create sottosezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento.

La strutturazione della sezione in questione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni della Federazione, pertanto la sezione è il risultato di un'opera di interpretazione e di adeguamento della normativa al regime ordinistico.

In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito www.chimicifisici.it mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;

I link a pagine, a documenti e, in genere, ad atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*".



Inoltre, per una maggiore tutela dei dati dei soggetti interessati, la Federazione si è dotata di un Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in attuazione del D.Lgs. 196/2003 ed ha aggiornato la propria *policy privacy* in funzione dell'applicazione del Regolamento UE 2016/679 e della normativa italiana vigente.

Nell'intento di offrire un supporto agli Ordini Territoriali nell'adempimento degli obblighi di trasparenza e di disciplina dell'accesso, la Federazione, per il tramite del RPCT, ha redatto un modello indicativo di Regolamento disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato trasmesso agli Ordini territoriali, per le relative determinazioni.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui la FNCF è tenuta ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nell'Allegato 3 al PTPCT e costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica, in maniera schematica, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito Amministrazione Trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile del reperimento del dato, il tempo durante il quale il dato deve essere pubblicato, la tempistica di aggiornamento del dato.

Nell'aggiornamento annuale la Federazione tiene conto degli adempimenti indicati nel suddetto allegato verificano in particolare degli aggiornamenti dei dati e della tempistica degli stessi.

La disposizione di cui al comma 2-bis dell'art. 2 del D.L. 101/2013, inserito dalla legge di conversione 125/2013 esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell'art. 4 (ciclo di gestione della performance), e dell'art 14 del D.Lgs. 150/2009 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III, del medesimo D.Lgs. 150/2009.

Pertanto, alla luce delle disposizioni sopraccitate il presente PTPCT non è integrato dal correlato Piano della performance previsto dal D.Lgs. 150/2009, né si è provveduto alla nomina di un OIV, come meglio specificato in precedenza. La FNCF, considerata anche la ridotta dotazione organica, garantisce comunque un meccanismo valutativo volto ad assicurare standard qualitativi ed economici del servizio tramite un sistema di valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale, adeguandosi così ai principi generali di cui all'art. 3 del D.Lgs. 150/2009. In particolare, si prevede un meccanismo finalizzato alla misurazione e alla valutazione della performance dei propri dipendenti e volto al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla FNCF, nonché alla crescita delle competenze professionali.

La FNCF si è attivata al fine di adempiere alle prescrizioni previste dall'ANAC relativamente all'adempimento previsto dall'art. art. 1, comma 32, Legge 190/2012, mediante la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Bandi di gara e contratti", delle seguenti informazioni riferite alle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture avviate dalla FNCF :

- i) CIG;
- ii) struttura proponente, cioè c.f. e denominazione della FNCF o dell'OT;
- iii) oggetto del bando;
- iv) procedura di scelta del contraente;
- v) elenco degli operatori invitati a presentare l'offerta e per ciascuno di essi vanno specificati: codice fiscale, ragione sociale e ruolo nel caso di partecipazione in associazione con altri soggetti;



- vi) l'aggiudicatario di cui vanno specificati codice fiscale, ragione sociale e ruolo nel caso di partecipazione in associazione con altri soggetti;
- vii) l'importo di aggiudicazione, calcolato al lordo delle ritenute ed al netto dell'IVA;
- viii) i tempi di completamento dell'opera, del servizio o della fornitura (i.e. data di inizio e fine); e
- ix) l'importo delle somme liquidate.

Della pubblicazione, in formato XML secondo gli schemi XSD definiti nel documento "specifiche tecniche" messo a disposizione dall'ANAC, la FNCF provvederà a darne comunicazione all'ANAC medesima, a mezzo pec, entro il 31 gennaio di ciascun anno con riferimento all'anno precedente.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare sono trasmessi dagli uffici al provider informatico, come meglio specificato nel su riportato paragrafo allo stesso dedicato al capitolo "Soggetti coinvolti" della presente Sezione, che procede alla pubblicazione nei modi indicati al su richiamato paragrafo.

Una parte dei dati sono pubblicati dalla Segreteria della FNCF, sebbene allo stato solo una piccola parte dei detti dati possono essere inseriti in modo autonomo dal personale di Segreteria, che riceve, ai fini dell'inserimento dei dati, specifiche direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

I dati sono pubblicati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio della tempestività.

Come già evidenziato, la trasmissione dei dati per l'inserimento e l'inserimento degli stessi in alcuni casi è effettuato direttamente dal personale della Segreteria che segue le direttive impartite di volta in volta dai Consiglieri competenti per materia.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

La Federazione, anche al fine di fornire adeguato supporto al RPCT, ha ritenuto indispensabile fare in modo che il controllo di primo livello venga effettuato direttamente dai soggetti che eseguono gli adempimenti e dai superiori gerarchici, ritenendo tale controllo valido ed efficace ai fini della garanzia dell'ottemperanza degli obblighi previsti ai fini della Trasparenza.

ACCESSO AGLI ATTI

Sempre al fine di addivenire ad una più completa e corretta adesione agli obblighi di legge, la FNCF ha fatto proprio il "Regolamento concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato", già deliberato dal CNC.

Il suddetto Regolamento disciplina l'esercizio delle seguenti tipologie di accesso:

1. Accesso documentale o accesso agli atti amministrativi, che comporta il diritto dell'interessato alla partecipazione al procedimento amministrativo, secondo le disposizioni della Legge 241/1990 e del DPR 184/2006;

2. Accesso civico, che comporta il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi dell'art. 2-bis ed art. 5, co. 1, del D.Lgs. 33/2013;

3. Accesso civico generalizzato, che comporta il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti secondo le previsioni dell'art. 2bis, 5, co. 2 e 5-bis del D.Lgs. 33/2013.

Le modalità di richiesta di accesso, di rilascio di dati o documenti, i tempi ed i modi di conclusione procedimento di accesso, nonché i rimedi esperibili avverso il diniego totale o parziale all'accesso o avverso la mancata risposta alla richiesta medesima sono integralmente riportate – per ciascuno dei tre tipi di accesso – nel *“Regolamento concernente l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato”*, reperibile nella sezione *“Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione”* del sito istituzionale della FNCF www.chimicifisici.it, cui integralmente si rinvia.

Registro degli Accessi e Privacy

In conformità alla normativa di riferimento, la FNCF nel corso dell'anno 2019 ha provveduto ad esaminare e a dar seguito a n. 2 richieste di accesso agli atti così come risulta dall'apposito *“Registro degli Accessi”*, adottato dal già CNC nella seduta Consiliare del 20 gennaio 2018, ed aggiornato dalla FNCF con delibera n. II.029.a_2019 del 28 e 29 marzo 2019 e consistente nell'elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito e con la data della decisione.

La Federazione con il supporto del DPO, incaricato con delibera n. IV.003.b_2019 del 6 giugno 2019, e del RPCT ha aggiornato il *“Vademecum per il soggetto “autorizzato al trattamento”* (ex incaricato al trattamento), il *“Registro dei Trattamenti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici”* e ha provveduto alla modifica ed aggiornamento dell'informativa agli iscritti all'Albo, comprensiva della dichiarazione di consenso per l'invio della newsletter e della rassegna Stampa e della Rivista di categoria.

La Federazione, sempre con il supporto del DPO e del RPCT, ha predisposto l'informativa per tutti i fornitori e per i componenti il Comitato centrale.

Il DPO, coordinandosi con il RPCT dell'Ente, ha provveduto alla razionalizzazione dei contenuti presenti nel sito della Federazione relativamente alla Privacy nella *home page* del sito e nella sezione dedicata in *“Amministrazione Trasparente”*.